

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
DELL'ANNO SCOLASTICO
2010/2011**

CLASSE **QUINTA SEZIONE C**

INDIRIZZO MERCURIO

***Approvato il giorno: 5 maggio 2011
affisso all'Albo il giorno: 15 maggio 2011***



I.S.I.S.T.L. "Bertrand Russell - Isaac Newton"
Via Fabrizio De André, 6 - 50018 Scandicci (FI)
Tel. 055 7301250/54/55 - Fax 055 741668
www.russell-newton.it - info@russell-newton.it
C.F. 94040460480

DOCENTI	DISCIPLINE	ORE settimanali
AVOGADRI GIOVANNI	Lingua e letteratura italiana	3
AVOGADRI GIOVANNI	Storia	2
MAGNONI STEFANIA	Lingua straniera (Inglese)	3
PALAGI GIULIA	Matematica e laboratorio	5
CIBELLI DONATELLA	Informatico e laboratorio	6
DE GRANDI ALFREDO	Economia aziendale e laboratorio	9
PIERALLI BERNARDO	Scienza delle finanze	3
PIERALLI BERNARDO	Diritto	2
PALUMBO ANNA MARIA	Educazione fisica	2
BIONDI ELENA	Religione	1
FLORIS STEFANO	ITP di laboratorio	7

STUDENTI			STUDENTI		
1	BANCHI	MASSIMO	13	SIMEONI	GABRIELE
2	BAVECCHI	ALESSANDRA	14	TOPINI	TIZIANA
3	BERTELLI	LUCREZIA	15		
4	GUARNIERI	VALENTINA	16		
5	MAIORANO	MATTEO	17		
6	MYRTEZA	ERLANDA	18		
7	PICON MONTALVO	LESLY	19		
8	PISTOLESI	MATTEO	20		
9	PONTICELLI	ANDREA	21		
10	RIGACCI	ALESSANDRO	22		
11	SALVINI	GIOVANNI	23		
12	SARRI	GIULIA	24		

1.0. SOMMARIO

PRIMA PARTE: L'ISTITUTO

1.1. Breve storia dell'Istituto	pag. 04
1.2. Rapporti con il territorio	pag. 04
1.3. Organigramma dell'istituto	pag. 05

SECONDA PARTE: LA CLASSE, LA PROGRAMMAZIONE E LE ATTIVITÀ SVOLTE

2.1. Profilo d'Indirizzo	pag. 07
2.2. Breve storia della classe nei tre anni	pag. 08
2.3. Obiettivi trasversali raggiunti	pag. 08
2.4. Quadro orario nel triennio	pag. 09
2.5. Metodologie e strumenti	pag. 10
2.6. Verifiche e valutazione	pag. 11
2.7. Valutazione finale (Tavola della corrispondenza dei voti)	pag. 12
2.8. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	pag. 13
2.9. Attività di recupero, sostegno, integrazione	pag. 16
2.10. Attività pluridisciplinari	pag. 16
2.11. Attività di orientamento	pag. 18
2.12. Scuola-lavoro, stage	pag. 18
2.13. Viaggio di istruzione e attività culturali varie	pag. 18

TERZA PARTE: GLI ALLEGATI

A) I contenuti disciplinari, obiettivi raggiunti.	pag. 21
B) Testi delle prove d'esame simulate durante l'anno	pag. 55
C) Criteri ed indicatori per l'assegnazione dei punteggi	pag. 60
D) Materiali dell'Area di Progetto	pag. 63
E) Corsi integrativi facoltativi organizzati dall'Istituto	pag. 65

1.1. Breve storia dell'Istituto

Dall'anno scolastico 1998-1999 l'Istituto Statale "B.Russell - I. Newton" è una scuola superiore che offre diversi percorsi formativi. Nell'Istruzione Tecnica sono presenti gli indirizzi che sono stati avviati con il Riordino della Scuola Superiore: "Amministrazione, Finanza e Marketing", "Sistemi Informativi Aziendali", "Relazioni Internazionali per il Marketing", "Costruzioni Ambiente e Territorio" e "Sistema Moda". Ad esaurimento sono funzionanti i corsi IGEA, MERCURIO, la Sperimentazione del LICEO TECNICO PER LE ATTIVITÀ GESTIONALI, il corso GEOMETRA e GEOMETRA LICEO TECNICO. Nell'Istruzione Liceale sono presenti il "Liceo Scientifico", il "Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate" e il "Liceo Classico". Ad esaurimento sono funzionanti corsi del LICEO SCIENTIFICO tradizionale, il corso del PIANO NAZIONALE PER L'INFORMATICA e la SPERIMENTAZIONE della Seconda Lingua Straniera. Sono inoltre attivi due CORSI SERALI TRIENNALI per adulti, progetto SIRIO per gli indirizzi di RAGIONIERE e di GEOMETRA.

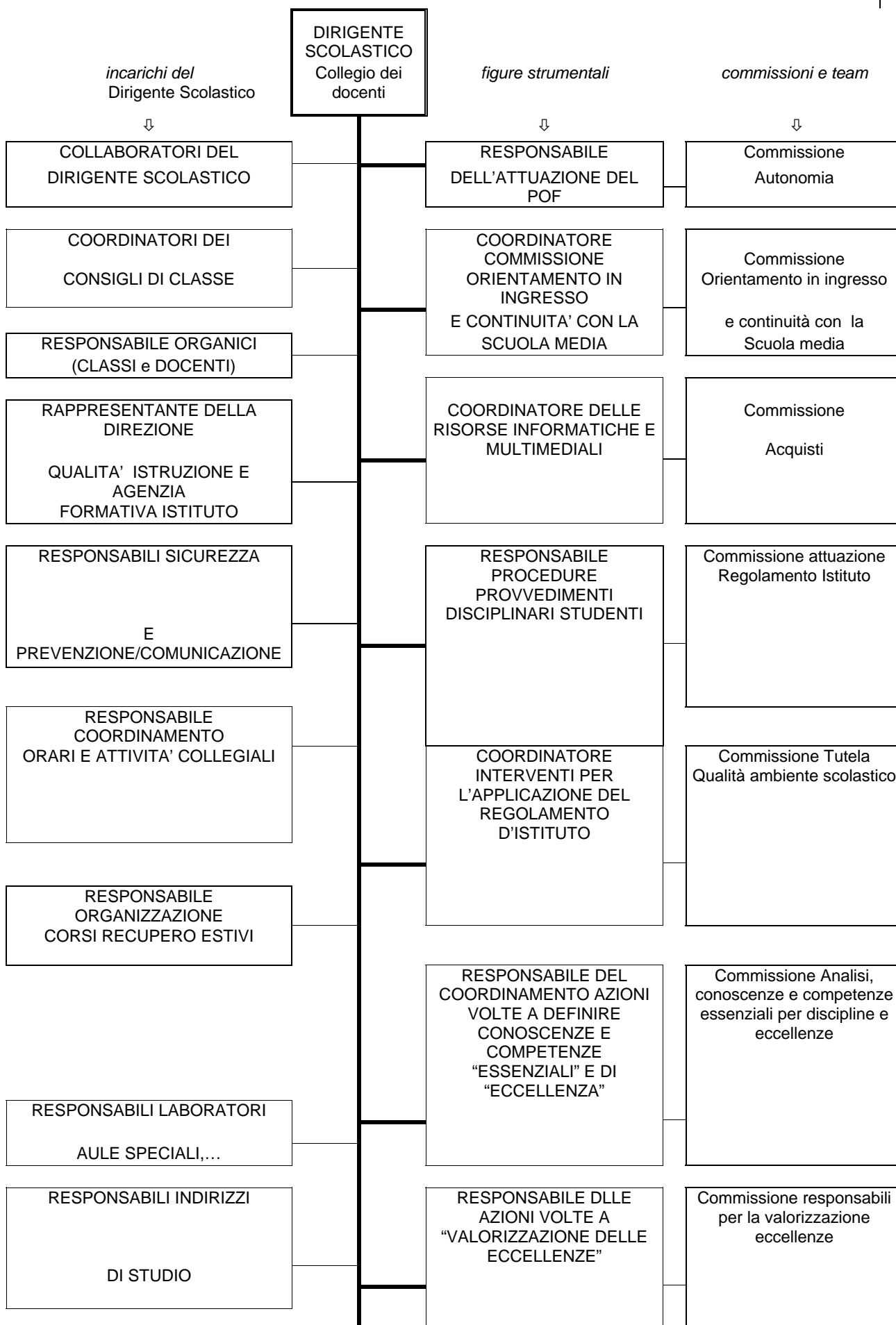
Il Piano dell'Offerta Formativa prevede l'attuazione di molteplici aspetti di **flessibilità organizzativa e didattica**, interventi mirati di **recupero e approfondimento**, che si realizzano anche attraverso l'organizzazione della didattica per "**classi aperte**". Sono attuati: un ampio piano di **orientamento scolastico e professionale** interventi di **orientamento, ri-orientamento in ingresso** e raccordi con la **formazione professionale**.

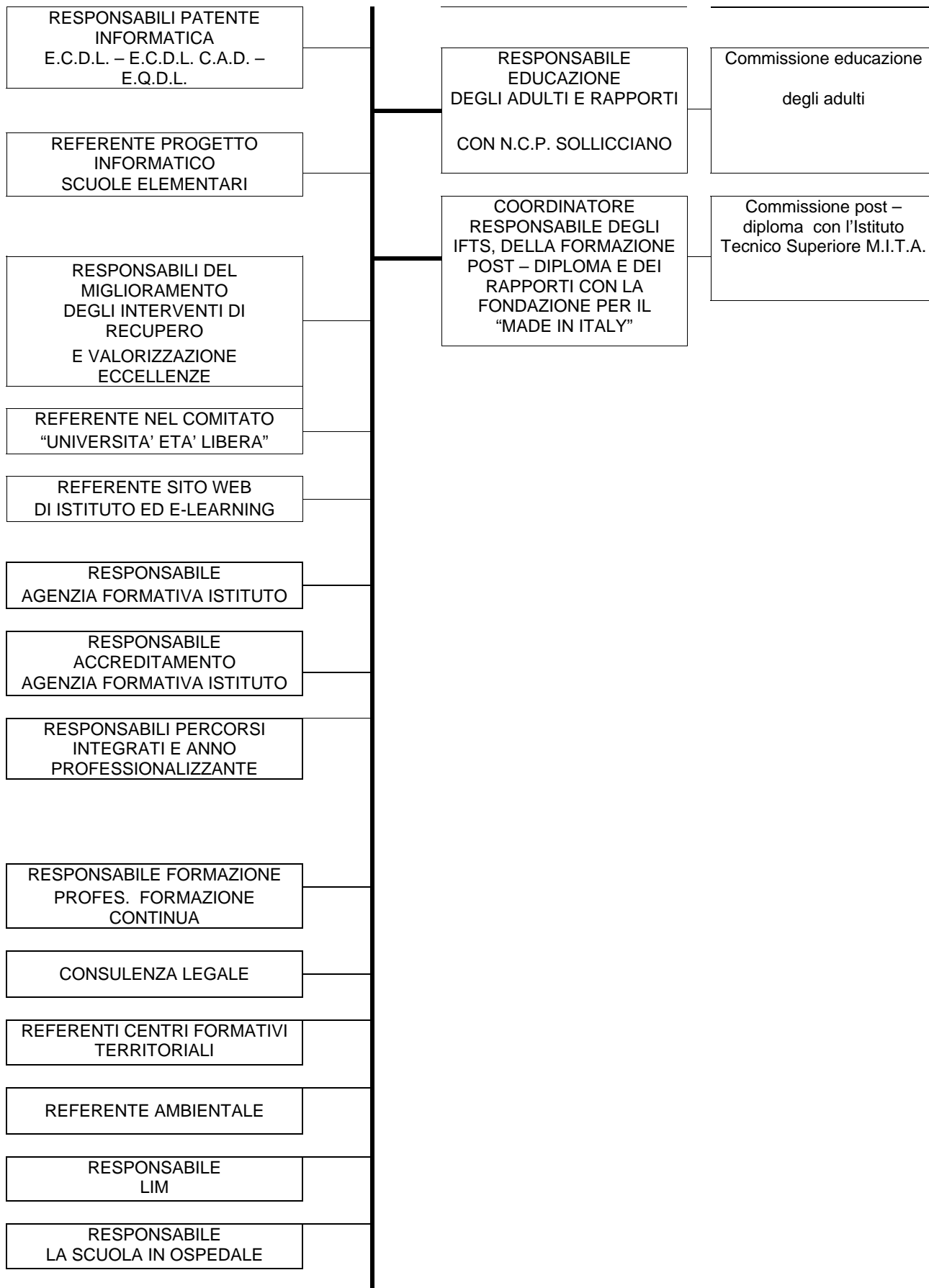
La personalizzazione dei curricula è realizzata anche attraverso l'offerta di **corsi integrativi facoltativi**, tenuti da docenti interni ed esperti esterni.

1.2. Rapporti con il territorio

I rapporti con le realtà istituzionali, sociali ed economiche si realizzano per molteplici attività, fra cui forme di collaborazione per la gestione delle attività formative post diploma (nel 1997 è stata costituita l'**A.R.S. Formazione**), degli stage e dei tirocini presso enti ed aziende del territorio. Indagini e ricerche, volte a favorire la conoscenza del territorio, sono realizzate attraverso le AREE DI PROGETTO, assegnate agli studenti delle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi di studio.

1.3. ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO





2.1. PROFILO D'INDIRIZZO

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• Possiede una cultura generale storico-umanistica di base che consente di effettuare confronti e valutare criticamente la complessità del mondo contemporaneo.• Conosce le strutture linguistiche e le modalità comunicative inerenti alla cultura anglosassone, nonché il lessico settoriale attinente alle tecnologie informatiche;• Ha conoscenze sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Si esprime correttamente sia nella forma scritta che orale, utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici delle varie discipline.• Coglie gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali per renderli coerenti con gli obiettivi generali dell'azienda.• Opera all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni.• Utilizza metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per la corretta rilevazione dei fenomeni gestionali.• Sa redigere e interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;• Sa collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale.• Comunica in lingua Inglese nella lingua di uso quotidiano e nel linguaggio specialistico.

CAPACITÀ

- Comunica efficacemente con linguaggi tecnici.
- Interpreta in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera.
- Analizza situazioni e sa rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecnologiche disponibili.
- Opera per obiettivi e per progetti.
- Documenta adeguatamente il proprio lavoro.
- Individua strategie risolutive ricercando e assumendo le opportune informazioni.
- Valuta l'efficacia delle soluzioni adottate ed individua gli interventi necessari.
- Partecipa al lavoro organizzato individualmente e in gruppo.
- Dimostra capacità di adattamento ai cambiamenti.
- Svolge, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti.

2.2. Breve storia della classe

La classe è costituita da 14 studenti, 13 provenienti dalla 4°C Mercurio ed uno dalla 5°C Mercurio del precedente anno scolastico.

La composizione del Consiglio di classe ha subito nel corso del triennio numerosi avvicendamenti; nel quinto anno sono cambiati gli insegnanti di Economia aziendale, Matematica, Diritto e Scienza delle finanze, Inglese.

anno di corso	promossi dall'anno precedente	Studenti inseriti	studenti ritirati	non promossi	totale
terza	17	0	4		13
quarta	13	2	2		13
Quinta	13	1	0		14

2.3. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Il Consiglio di classe nella Programmazione di inizio anno scolastico ha definito collegialmente i seguenti obiettivi trasversali:

- conoscenza completa dei contenuti propri di ogni disciplina
- capacità di collegare argomenti all'interno delle singole discipline e tra discipline diverse
- capacità di rielaborazione personale
- capacità di esprimersi utilizzando un linguaggio chiaro ed appropriato
- acquisizione di un metodo di lavoro autonomo
- capacità di porsi positivamente in relazione agli altri
- puntualità e precisione nello svolgimento del lavoro domestico
- partecipazione propositiva e motivata alle attività didattiche

Tali obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe;

2.4. QUADRO ORARIO NEL TRIENNIO

DISCIPLINE	ORE CLASSE TERZA	ORE CLASSE QUARTA	ORE CLASSE QUINTA *
LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3
MATEMATICA (Lab.Comp.)	1	1	2
INFORMATICA	3	2	3
INFORMATICA (Lab. Comp.)	2	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	5	8	7
ECON. AZIEND. (LAB.COMP)	2	2	2
SCIENZA DELLE FINANZE	3	2	3
DIRITTO	3	3	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2

* Si vedano anche le scelte attuate in autonomia ai sensi del DPR 275/99 (p.2.10)

2.5. METODOLOGIE E STRUMENTI

QUADRO SINTETICO DI METODOLOGIE E STRUMENTI PER CIASCUNA DISCIPLINA

Per ogni disciplina è stata adottata una didattica che ha comportato un'articolazione del monte ore annuale in percorsi di insegnamento e di apprendimento con funzioni e struttura (obiettivi cognitivi verificabili, prerequisiti, unità didattiche, descrittori, tempi, ecc.) formalmente e unitariamente definiti, anche se variabili in itinere, in relazione alle esigenze e alle risposdenze della classe.

Gli insegnanti hanno utilizzato, in modi e in tempi diversi le seguenti **metodologie didattiche**:

- lezioni frontali
- lezioni interattive
- lezioni in co-docenza
- soluzioni di problemi e analisi di casi
- esercitazioni individuali
- esercitazioni e lavori di gruppo
- discussione di classe o dibattito su tema
- esercitazioni motorie e natatorie

Gli insegnanti hanno utilizzato, in modi e in tempi diversi i seguenti **strumenti**:

- libri di testo, manuali e risorse digitali/on-line
- dispense e lucidi del docente
- quotidiani e riviste (o fotocopie)
- risorse audio video anche digitali
- laboratorio d'informatica dotato di videoproiettore, rete locale e connessione Internet in banda larga
- documenti autentici, carte geografiche
- codici e testi di legge
- vocabolari.

2.6. VERIFICHE E VALUTAZIONI

QUADRO SINTETICO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA (SCRITTE E/O ORALI) E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER CIASCUNA DISCIPLINA

Sono state utilizzate le seguenti **tipologie di verifica**:

- tema con allegati secondo il modello dell'esame di stato
- prove strutturate e semistrutturate
- verifiche orali individuali
- attività di laboratorio informatico
- esercizi applicativi.

Per i **criteri di valutazione** si è tenuto conto di:

- acquisizione di conoscenze
- comprensione dei testi
- coerenza e completezza dell'esposizione
- coerenza e logica della produzione scritta
- appropriato uso di linguaggi specialistici
- capacità di effettuare corretti collegamenti all'interno di una disciplina e fra discipline.

2.7. VALUTAZIONE FINALE

I docenti del consiglio di classe fanno riferimento ai seguenti criteri di valutazione, approvati collegialmente

tavola delle corrispondenze fra voto in decimi e conoscenze, competenze e capacità

voto in decimi	CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ
2 - 3	<ul style="list-style-type: none">• Si sottrae sistematicamente al dialogo. Le sue conoscenze sono estremamente frammentarie e commette errori molto gravi nell'esecuzione di compiti semplici.• Non è in grado di compiere né analisi, né sintesi, mancando del tutto di autonomia.• Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso, rivelando competenze disciplinari pressoché inesistenti
4	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra scarso impegno ed interesse. Le sue conoscenze sono superficiali e frammentarie.• Commette spesso errori, anche gravi, nell'esecuzione di compiti semplici. Manca di autonomia ed ha difficoltà di analisi e di sintesi.• La forma espressiva è poco corretta e compromette spesso il significato del discorso. Evidenzia una scarsa competenza
5	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra un livello di conoscenza non molto approfondito e commette qualche errore nella comprensione, nell'applicazione e nell'analisi.• Non è in grado di compiere un'autonoma rielaborazione delle conoscenze, cogliendone solo in parte gli aspetti essenziali.• Fa uso di un linguaggio non sempre appropriato, dimostrando modeste competenze
6	<ul style="list-style-type: none">• Rispetta gli impegni e dimostra di possedere conoscenze non approfondite, commettendo lievi errori nell'esecuzione dei compiti.• Applica le conoscenze senza evidenziare particolari capacità di analisi.• Manifesta delle incertezze linguistiche pur esponendo in modo logico e comprensibile. Ha sufficienti competenze
7	<ul style="list-style-type: none">• Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti anche complessi.• E' in grado di effettuare analisi, anche se non approfondite, e dimostra buona autonomia.• Espone e comunica in modo adeguato evidenziando discrete conoscenze
8	<ul style="list-style-type: none">• Dimostra un buon impegno ed una partecipazione proficua con iniziative personali. Possiede conoscenze abbastanza approfondite e non commette errori nell'esecuzione dei compiti.• Evidenzia buone capacità di analisi e di sintesi.• Si esprime, con ricchezza lessicale, in modo autonomo ed appropriato. Ha buone competenze
9 - 10	<ul style="list-style-type: none">• Si impegna con assiduità partecipando al dialogo in modo costruttivo.• Applica correttamente le ampie ed approfondite conoscenze ed è in grado di effettuare collegamenti evidenziando ottime capacità di analisi e di sintesi.• E' in grado di interpretare e rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite, dimostrando ottime capacità nell'organizzazione logica dei contenuti sostenute da una forma espressiva ricca ed articolata.• Ha ottime competenze

**SCHEDA ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
PER IL CONSIGLIO DI CLASSE
Classi QUINTE a.s. 2010/2011**

Cognome e Nome: « Cognome » « Nome »
Classe: « Classe »

CREDITO SCOLASTICO assegnato nell'a.s. 2009/2010	Punti a) _____	_____
CREDITO SCOLASTICO assegnato nell'a.s. 2010/2011		
MEDIA VOTI in decimi: _____ (Compreso voto di condotta)	pari a Punti b) _____	
→ Certificazione di frequenza (A-B-C-D-E): _____		
→ Interesse, impegno: _____		
→ Corsi integrativi facoltativi: (con esito positivo) _____		
→ Presenza attiva e propositiva nell'area di progetto: _____		
→ Progetto “ Saperi di Cittadinanza” _____		
→ Esito stage classe IV^ _____		
→ Crediti formativi: _____		
TOTALE _____ (max 1 punto):	Punti c) _____	
	Totale b + c	_____
	TOTALE CREDITO SCOLASTICO (a+b+c)	_____

(*) TAB A

Cognome e Nome:

Classe:

CREDITO SCOLASTICO

SPECIFICA DEL CREDITO SCOLASTICO E CREDITI FORMATIVI

PROGETTI, CORSI INTEGRATIVI DELLA SCUOLA:

CREDITI FORMATIVI:

ANNOTAZIONI:

(togliere la voce che non interessa):

L'alunno/a in sede di scrutinio è risultato/a **ammesso/a - non ammesso/a** all'Esame di Stato.

Il coordinatore del
Consiglio di classe

2.9. ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE

La classe ha effettuato un corso di approfondimento di matematica per la preparazione al colloquio dell'esame di stato della durata di 4 ore.
Nel corso del secondo periodo vi è stata un'esperienza di classi aperte con la classe 5D Igea: per 10 ore le classi sono state divise in due gruppi per poter effettuare attività di approfondimento e recupero.

2.10. ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

– Progetto – “ Per capire chi siamo – Saperi di Cittadinanza”

La classe ha seguito il progetto approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel Piano dell'offerta formativa dell'a.s. 2010/11, denominato “**Per capire chi siamo-saperi di cittadinanza**”.

Il progetto si è posto lo scopo di migliorare la preparazione di tutti gli studenti in ambito storico-giuridico-economico al fine di comprendere la realtà contemporanea e di operare scelte consapevoli in quanto cittadini della Repubblica.

La preoccupazione di fondo è quella di accompagnare i giovani nel loro percorso formativo verso l'età adulta fornendo loro, accanto agli insegnamenti disciplinari, strumenti di conoscenza del contesto socio-economico-politico contemporaneo nel quale andranno ad inserirsi, affinché siano sempre più in grado di operare le loro scelte con adeguata consapevolezza e senso di responsabilità.

I temi affrontati dal progetto, iniziato nell'a.s. 2006/07, afferiscono al più ampio versante di educazione alla legalità, centrato, in questa logica, sulla educazione al valore della partecipazione democratica e al senso di responsabilità del cittadino nei confronti dello Stato. Operando in questa direzione si è individuata la necessità di “isolare” dal contesto dei saperi disciplinari uno specifico segmento dedicato alla formazione civica della persona in cammino verso l'età adulta.

Sono stati affrontati temi di studio in ambito giuridico-economico e della storia contemporanea in modo rigoroso ma più flessibile rispetto agli schemi imposti dai programmi scolastici, intervenendo con una metodologia didattica coinvolgente per i docenti e per gli studenti impegnati nella costruzione attiva del proprio apprendimento.

Il progetto si è articolato in 45 ore di cui:

- A. 25 ore con svolgimento intensivo, concentrate in un breve periodo di tempo per cinque ore al giorno in blocchi di tre giorni consecutivi a Gennaio 2011 e di due giorni ad Aprile 2011;
- B. le ulteriori 20 ore (moduli di storia contemporanea dal 1946 alla caduta del muro di Berlino) sono state svolte in modo diluito dalla seconda metà di febbraio fino a maggio, nella programmazione settimanale di storia.

I moduli didattici pluridisciplinari hanno riguardato i seguenti temi:

- MODULO 1- L'Italia di oggi nelle Istituzioni – Il Presidente della Repubblica**
- MODULO 2- La democrazia**
- MODULO 3- I partiti politici**
- MODULO 4- Il voto – I sistemi elettorali – Il parlamento**
- MODULO 5- Il governo**
- MODULO 6- Elementi di Economia**

Nella classe QUINTA, sono stati affrontati i temi del:

- **Il “Welfare State”**
- **Il Sistema Tributario Italiano**

- n. 20 ore sono state svolte all'interno del Programma di Storia con approfondimento sugli eventi della storia italiana degli anni '80 e '90.

- tutte le classi quinte hanno partecipato ad una “gara a squadre” ad eliminazione sulla verifica delle conoscenze e competenze acquisite nell'arco dei 5 anni di esperienze.

Per lo svolgimento del Progetto è stata attuata la modifica dell'organizzazione oraria: nei giorni in cui è stata svolta la prima fase del progetto, sono stati impegnati i docenti della scuola di lettere, storia, diritto, economia, mentre le lezioni curricolari sono state sospese; i moduli di Storia contemporanea sono stati svolti in parallelo con il programma di storia della classe dell'anno in corso.

RIFERIMENTI NORMATIVI IN RELAZIONE ALL'OPERATIVITA' DEL PROGETTO

Il Progetto si riferisce ai profili indicati dal **DPR 275/99** (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche).

In particolare **l'art. 4** (Autonomia didattica) al comma 2 recita: “Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e

dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; [.....]”.

L'art. 5 (Autonomia organizzativa) al c. 1 afferma: “Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa”. Al c. 3: “L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie”. Al c. 4: “In ciascuna istituzione scolastica le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa”.

GIUDIZIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE SUGLI ESITI DEL PROGETTO:

Il consiglio di classe è concorde nel ritenere che il progetto abbia contribuito alla formazione culturale degli alunni, con particolare riguardo alla capacità di leggere criticamente il presente, sulla base degli approfondimenti specifici sviluppati nel quinquennio delle medie superiori.

Gli argomenti trattati, spesso curati da docenti provenienti da altre classi, sono stati ben accolti e hanno suscitato un certo interesse e una discreta partecipazione degli alunni.

2.11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Tutti gli studenti hanno partecipato ad un sondaggio sulle scelte post diploma per fare in modo che gli interventi della commissione orientamento fossero utilmente mirati.

In ogni quinta è stato distribuito materiale informativo sulle singole facoltà ed ogni quinta ha ricevuto un manifesto, elaborato presso il nostro Istituto, con l'elenco di tutti i diplomi universitari e tutti i corsi di laurea presenti nell'Ateneo fiorentino.

In modi diversi gli studenti hanno partecipato ad incontri con esperti sul lavoro autonomo e l'autoimprenditorialità, sul lavoro interinale ed i nuovi contratti di lavoro ed infine sui corsi post diploma e i corsi IFTS.

Nel mese di febbraio si è tenuta nell'Istituto la Giornata universitaria; tutte le quinte hanno partecipato ad incontri con studenti dell'Ateneo fiorentino e dell'Ateneo senese.

2.12. SCUOLA-LAVORO, STAGE

L'esperienza di scuola-lavoro è stata svolta al termine della classe quarta, con risultati molto buoni, come risulta dalla documentazione valutativa fornita dalle imprese ed inserita nel fascicolo personale dello studente.

2.13. VIAGGIO DI ISTRUZIONE E ATTIVITA' CULTURALI VARIE

Il Consiglio di classe ha votato a maggioranza di non approvare il viaggio di istruzione.

La classe ha partecipato nel mese di aprile a due conferenze organizzate dalla Camcom di Firenze sul tema delle imprese cooperative e delle realtà lavorative attraverso internet.

In data 7 febbraio un incontro su "applicazioni informatiche per il mondo della moda" con un'azienda del territorio.

La classe ha partecipato al progetto Tandem, scambio di conversazione inglese-italiano, attivato dalla Syracuse University di Firenze (L'attività è stata effettuata il giorno 31.03.2011 presso la Syracuse University di Firenze).

Tale progetto ha avuto lo scopo di esporre gli studenti alla lingua inglese parlata, di stimolarli ad esprimersi oralmente in modo più fluido e di approfondire la conoscenza della civiltà americana.

TERZA PARTE: GLI ALLEGATI

A) I contenuti disciplinari effettivamente svolti; gli obiettivi raggiunti
--

B) Testi delle prove d'esame simulate durante l'anno
--

C) Criteri ed indicatori per l'assegnazione dei punteggi
--

D) Materiali dell'Area di Progetto

E) Corsi integrativi facoltativi organizzati dall'Istituto
--

ALLEGATO A) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2010 -2011

CLASSE **QUINTA** SEZIONE:

INDIRIZZO:

CONTENUTI DISCIPLINARI – OBIETTIVI RAGGIUNTI

CLASSE **QUINTA** SEZIONE B

INDIRIZZO: MERCURIO

MATERIA ITALIANO

DOCENTE: Prof. AVOGADRI

a.s. 2010 - 2011

LIBRI DI TESTO: G. Baldi – S. Giusso – M. Rametti – G. Zaccaria “ La letteratura”
Volumi 5 – 6 – 7 . Paravia edizioni

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

ELENCO DEI MODULI IN CUI E' STATA ORGANIZZATA LA MATERIA

NUM.	TITOLO DEL MODULO	DURATA IN ORE
<i>Mod 1</i>	Il Naturalismo e il Verismo: Zola – Flaubert – G. Verga	30
<i>Mod 2</i>	Dal Simbolismo al Decadentismo: Pascoli – D'Annunzio – Il Simbolismo francese: C. Baudelaire e i poeti maledetti	25
<i>Mod 3</i>	Le avanguardie storiche, futurismo italiano e cubofuturismo russo, F.T. Marinetti, V. Majakowski	15
<i>Mod 4</i>	Il Disagio della Civiltà : Svevo e Pirandello.	20
<i>Mod 4</i>	La poesia del primo Novecento: Ungaretti – Montale – Saba	25

MODULO I – IL NATURALISMO E IL VERISMO: ZOLA – FLAUBERT – VERGA

I: IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO (pagg. 60 – 68)

a) EMILE ZOLA E GUSTAVE FLAUBERT

E. Zola : dall'Assommoir, cap.II (pagg 81- 83)

II: GIOVANNI VERGA (pagg. 190 – 198;)

a) La vita e i romanzi pre-veristi

b) La poetica dell'impersonalità . L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. *Da L'amante di gramigna, Prefazione – Impersonalità e regressione (199 – 201)*

c) Vita dei campi: Rosso Malpelo (217 – 225).

d) Novelle rusticane: La roba (275 – 278)

e) Mastro – don Gesualdo - *La legge della roba. La morte di Gesualdo – Cap. IV e V (280 – 296)*

f) I Malavoglia- *Prefazione (233 – 234) -L'addio di 'Ntoni. (238 – 244; 254-258)*

MODULO II – DAL SIMBOLISMO AL DECADENTISMO: IL MODELLO DI PASCOLI E D'ANNUNZIO
IL SIMBOLISMO FRANCESE : C. BAUDELAIRE E I POETI MALEDETTI

I: L'ETA' DEL SIMBOLISMO E DEL DECADENTISMO

- a) Il Decadentismo : poetica; tecniche espressive; tematiche; eroi e personaggi decadenti pagg. 312 – 329
Oscar Wilde dal “Ritratto di Dorian Gray” : “Un maestro di edonismo” (pagg. 403 – 405)
- b) Il simbolismo francese : P. Verlaine – A. Rimbaud – S. Mallarmè (p.369 – 371)
C. Baudelaire: “Corrispondenze” (p. 340) Paul Verlaine “Languore” (p.375)

II: GABRIELE D'ANNUNZIO

- a) La vita e la poetica (pagg. 426 – 433;)
- b) Le opere : Il piacere (*libro III, cap. II pagg 434 - 435*) – I Libri delle Laudi (462 – 465)
- c) Le poesie: *Da Alcyone - La pioggia nel pineto, La Sera fiesolana (477 – 480; 471 – 472)*

II: GIOVANNI PASCOLI

- a) La vita - l'ideologia e la poetica (pagg 510 – 517)
- b) Il Fanciullino - *Una poetica decadente (pagg.518 – 521)*
- c) La poesia: *Myricae: X agosto, Il gelsomino notturno (pagg.544 – 545; 587 – 589)*

Modulo III LE AVANGUARDIE STORICHE: FUTURISMO ITALIANO E CUBOFUTURISMO RUSSO

I: Le avanguardie storiche europee: futurismo, cubofuturismo russo, Dadaismo, surrealismo

La stagione delle avanguardie pag 16 – 22 Vol. VI

- a) F.T. Marinetti, pag. 23 – 24, Primo Manifesto del Futurismo 24 - 25;
- b) Manifesto tecnico della poesia futurista p.26 - 28, *Bombardamento p.30 -32*
- c) Le avanguardie in Europa - pagg. 37 – 39
- d) V. Majakowskij, vita e poetica p. 40, *La guerra è dichiarata pag 41 – 42, in guisa di una lettera – per Lilitcka*
- e) Presentazione di immagini dell'arte futurista in rapporto con lo sviluppo della comunicazione di massa (PoP Art, Arte concettuale, estetica della cultura di massa)

MODULO IV – IL DISAGIO DELLA CIVILTÀ' : IL MODELLO DI SVEVO E PIRANDELLO

La svolta del Novecento: il tramonto del positivismo, la seconda rivoluzione scientifica e la psicanalisi pagg. 4 – 8, la scoperta dell'inconscio, S. Freud: brani tratti da “L'interpretazione dei sogni” (fotocopia)

I : ITALO SVEVO

- a) Vita, visione del mondo e poetica, pagg 118 - 126
- b) Caratteri e temi di “Una vita” e “Senilità” – dal capitolo VIII di “una vita”: *le ali del gabbiano, pagg 131 - 134*
- c) La coscienza di Zeno, presentazione generale 156 – 161; *cap. IV, la morte del padre 166 – 168; capitolo VI la salute malata di Augusta p. 170 – 174, capitolo VIII la profezia di un'apocalisse cosmica, p. 194 - 195*

II : LUIGI PIRANDELLO

- a) Vita e la poetica : *Il saggio sull'umorismo – Il sentimento del contrario*
- b) La narrativa : Le novelle per un anno “*Il treno ha fischiato*” - Il fu Mattia Pascal (*Cap. VII e IX ; Cap. XII e XIII*) - Uno, nessuno e centomila (*pagina finale del romanzo*)
- c) Il teatro: Sei personaggi in cerca d'autore -

MODULO IV – LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO: Ungaretti – Montale – Saba

I : G. UNGARETTI

- a) Vita, formazione e poetica
- b) Lettura da “*L'allegria*” : *Porto sepolto – I fiumi – San Martino del Carso – Veglia – Mattina – Soldati* .
- c) Lettura da “*Sentimento del tempo*” : *Di luglio*

II : E. MONTALE

- a) Vita e formazione poetica
- b) Lettura da *Ossi di seppia* : “*Meriggiare pallido e assorto*” - “*I limoni*”- “*Spesso il male di vivere ho incontrato*” – “*la casa dei doganieri*”

III : U. SABA

- a) Vita e formazione poetica
- b) dal *Canzoniere* “*A mia moglie*” - “*Trieste*” -

PREREQUISITI

1. Comprendere ed analizzare un testo argomentativo, narrativo, poetico.
2. Saper eseguire la parafrasi di un testo.
3. Saper schematizzare e riassumere un testo

OBIETTIVI DISCIPLINARI (Conoscenze e Competenze)

1. Conoscere e comprendere il testo letterario;
2. Conoscere e comprendere gli elementi essenziali del contesto storico, artistico, ideologico e dell'immaginario di un'epoca;
3. Eseguire una corretta parafrasi;
4. Individuare gli aspetti significativi del testo;
5. Saper esporre gli elementi salienti di un testo o di un argomento;
6. Sintetizzare le tematiche culturali e le scelte dell'autore;
7. Contestualizzare ed aggiornare il testo;
8. Valutare alcuni elementi dello stile (metrica, rime, assonanze, strutture narrative, scelte lessicali).

OBIETTIVI TRASVERSALI (capacità, comportamenti, ...)

1. Saper collegare testi e contesti diversi nel tempo e nello spazio;
2. Saper comprendere il punto di vista dell'autore e decentrarsi;
3. Saper rielaborare personalmente contenuti e percorsi proposti;
4. saper documentare adeguatamente le proprie valutazioni e interpretazioni;

5. Saper sviluppare valutazioni personali in riferimento alla propria esperienza e visione del mondo;
6. Saper dialogare costruttivamente con gli altri nello sviluppo di valutazioni ed analisi;
7. Saper lavorare costruttivamente in gruppo;
8. Sviluppare il piacere ed il gusto della lettura.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

1. Lezione frontale;
2. Discussione guidata;
3. Analisi e commento del testo;
4. Esercitazioni scritte;
5. Interventi di esperti;
6. Partecipazione ad eventi culturali ed approfondimenti tematici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1. Conoscere e comprendere gli elementi essenziali del contesto storico, artistico, ideologico e dell'immaginario di un'epoca;**
- 2. Individuare gli aspetti significativi del testo;**
- 3. Saper esporre gli elementi salienti di un testo o di un argomento;**
- 4. Sintetizzare le tematiche culturali e le scelte dell'autore;**
- 5. Valutare alcuni elementi dello stile;**
- 6. Saper collegare testi e contesti diversi nel tempo e nello spazio;**
- 7. Saper comprendere il punto di vista dell'autore e decentrarsi;**
- 8. Saper sviluppare valutazioni personali in riferimento alla propria esperienza e visione del mondo;**
- 9. Sviluppare il piacere ed il gusto della lettura.**

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **C**

INDIRIZZO: **Mercurio**

MATERIA Storia

DOCENTE: **Giovanni Avogadri**

LIBRI DI TESTO: **Il mosaico e gli specchi; Giardina Sabbatucci Vidotto. Laterza Editore**

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

1. L'Unità d'Italia (recupero programma 2009/2010) – settembre - ottobre
2. La seconda rivoluzione industriale - Capitolo 1 – Novembre
3. Alle origini della società di massa – Capitolo 2 – Novembre
4. L'Europa nella "bella epoque" – Capitolo 3 - Dicembre
5. L'età giolittiana – Capitolo 5 - Dicembre
6. La prima guerra mondiale – Capitolo 6 - Gennaio
7. La rivoluzione Russa – Capitolo 7 – Febbraio
8. La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo – Capitolo 9 - Marzo
9. L'età dei totalitarismi – Capitolo 11 - Marzo
10. L'Italia fascista – Capitolo 12 - Aprile
11. La seconda guerra mondiale – Capitolo 14 - aprile
12. Dalla Resistenza al "miracolo economico" – Capitolo 23 e parte cap. 24 – Maggio
13. La "guerra fredda" – Maggio Giugno

OBIETTIVI DISCIPLINARI (Conoscenze e Competenze)

Conoscere e comprendere testi espositivi di carattere storico;
Conoscere, comprendere ed interpretare correttamente documenti e fonti di tipo economico, geografico, statistico, sia in forma scritta che iconica;
Saper mettere in correlazione i dati acquisiti in quadri complessivi di civiltà, mentalità, eventi;
Saper esporre ed argomentare - sia per scritto che oralmente - in tratti essenziali, i quadri di civiltà, mentalità ed eventi appresi.
Saper mettere in correlazione le conoscenze acquisite con il presente.

OBIETTIVI TRASVERSALI (capacità, comportamenti, ...)

Contestualizzare fatti ed eventi;
Orientarsi nell'arco temporale preso in considerazione;
Stabilire nessi causali e sviluppare abilità logiche;
Saper esporre coerentemente;
Utilizzare il lessico adeguato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Comprendere testi espositivi di carattere storico;
Contestualizzare fatti ed eventi;
Conoscere, comprendere ed interpretare correttamente documenti e fonti di tipo economico, geografico, statistico, sia in forma scritta che iconica;

Saper mettere in correlazione i dati acquisiti in quadri complessivi di civiltà, mentalità, eventi;

Utilizzare il lessico adeguato;

Saper mettere in correlazione le conoscenze acquisite con il presente;

Progetto “ Per capire chi siamo –Saperi di Cittadinanza”

I) Primo modulo intensivo storia contemporanea – dicembre 2010

Contenuti:

1. Il sistema dei partiti in Italia prima e dopo la caduta del muro di Berlino;
2. Le elezioni del 1992;
3. La situazione socio – economica negli anni'90;
4. Tangentopoli e la “corruzione ambientale”;
5. Il pool di “mani pulite, nuovo metodo d’indagine e scoperta dell’intreccio politico affaristico;
6. Conseguenze politiche ed economiche delle condanne;
7. Verso la “seconda repubblica”;
8. La stagione referendaria: i referendum del '91 e '93;
9. Le elezioni del '94, '96 e 2001;
10. Il “bipolarismo imperfetto” e il ritorno alla legge elettorale proporzionale.

Obiettivi raggiunti:

- **Conoscere e comprendere le trasformazioni del sistema dei partiti italiani negli anni '90;**
- **Conoscere e comprendere le cause e le conseguenze dell’intreccio intreccio politico – affaristico;**
- **Conoscere, comprendere discutere criticamente il concetto di “Seconda Repubblica”;**
- **Conoscere, comprendere e discutere criticamente il concetto di “Bipolarismo imperfetto”.**
- **Conoscere e comprendere l’assetto politico attuale.**

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: 5° C

INDIRIZZO: Mercurio

MATERIA Inglese

DOCENTE: Stefania Magnoni

LIBRI DI TESTO:

Banzato Donata, Dalziel Fiona, *Around the Globe: English and its Cultures*, Lang Edizioni, 2008

Bernardini Mauretta, Haskell Geoff, *The Personal Computer. English for Technology*, Loescher, 2007

altri materiali didattici: dispensa sui War Poets e sul Modernismo tratta principalmente dal testo Spiazzi Marina, Tavella Marina, Lit & Lab, vol.3, Zanichelli, 2004

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Dal testo di civiltà in adozione "Around the Globe" sono stati svolti i seguenti moduli:

Module 1: A nation and its people (settembre-novembre)

- People in the UK:
 - a diversity of culture, a culture of diversity p.62
 - variety is the spice of life p.63
 - Is Britain a racist society? p.64
 - Racism in the media p.65

- People in the USA:
 - The USA at 300 million p.66
 - The American Dream p.67

- Blacks in the USA:
 - Apologizing for slavery p.68
 - Blacks icons p.69

Visione del film in lingua originale con sottotitoli in inglese "Bend it like Beckham"
Visione del film in lingua originale "My Big Fat Greek Wedding"

Laboratorio di scrittura creativa. Come effettuare una recensione di un film: metodologia ed esempi di recensioni. Elaborazione individuale di una recensione del film "Bend it like Beckham"

Module 2: A World and its Problems
(seconda quindicina di febbraio-prima quindicina di marzo)

- Global problems global solutions p.142
- Globalization: pros and cons p.143
- Measuring global problems p.144
- The tide of prosperity p.145
- Looking for global solutions p.146
- Defending human rights p.147

- Violation of human rights pp.148-149

Dal testo di microlingua in adozione "The Personal Computer. English for Technology" sono stati svolti i seguenti moduli:

Module 1: The Internet
(dicembre-prima quindicina di febbraio)

- The Internet. History & Definition pp.76-78
- Browsers and Search Engines pp.79-81
- Messages, Mail and Attachments pp.82-84
- Copyright, Piracy and Privacy pp.85-87

Module 2: Networks and Databases
(aprile)

- Networks pp.106-108
- Linux pp.109-111
- Databases pp.112-114
- SQL pp.115-117

Module 3: Programs and Programming
(aprile)

- Visual Basic pp.93-94
- Creating a Website pp.97-99

Dalla dispensa preparata dall'insegnante tratta principalmente dal testo "Lit & Lab", vol.3 sono stati svolti i seguenti moduli:

Module 1: World War I and the War Poets
(seconda quindicina di marzo)

- World War I: the Trench War
- Different attitudes to war
- Rupert Brooke, Wilfred Owen, Siegfried Sassoon
- Rupert Brooke: *The Soldier*
- Wilfred Owen: *Dulce et Decorum est*
- Siegfried Sassoon: *Survivors*

Module 2: The Modern Age
(maggio)

- Anxiety and rebellion
- The Modern Novel and the Stream of Consciousness
- The Interior Monologue
- James Joyce: the most radical innovator of 20th-century writing

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: C

INDIRIZZO: Mercurio

MATERIA Inglese

DOCENTE: Stefania Magnoni

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Gli alunni sono mediamente in grado di:

- Comprendere in maniera globale e in alcuni casi nei dettagli testi e messaggi orali e scritti finalizzati ad usi diversi
- Esprimersi in modo complessivamente abbastanza corretto sia in forma orale che in forma scritta su argomenti inerenti il proprio ambito professionale e su argomenti relativi alla civiltà del Regno Unito e degli Stati Uniti
- Saper individuare l'organizzazione di testi di carattere quotidiano, specifico d'indirizzo e letterario, distinguendone le diverse parti e le loro funzioni
- Reperire informazioni specifiche utilizzando documenti autentici
- Approfondire e rafforzare gli elementi morfosintattici della lingua
- Saper compilare questionari e documenti

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **C**

INDIRIZZO: **MERCURIO**

MATERIA MATEMATICA

DOCENTE: PALAGI GIULIA

LIBRI DI TESTO: CORSO BASE ROSSO DI MATEMATICA Vol. 4 e Vol. 5

(M. Bergamini – A. Trifone)

Casa Editrice: Zanichelli

altri materiali didattici (allegare eventuali dispense prodotte e/o utilizzate dalla classe)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Trimestre

MATEMATICA GENERALE

ELEMENTI DI CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DELLE FUNZIONI CON APPLICAZIONI ALL'ECONOMIA

Funzioni reali di una variabile reale:

Riepilogo studio di funzioni di una variabile. Andamento di una funzione e suo grafico.

Applicazioni in campo economico:

La funzione della domanda. La funzione dell'offerta. Il prezzo di equilibrio. La funzione del costo. Il costo medio e il costo marginale. La funzione del ricavo, la funzione del profitto e loro ottimizzazione. Funzioni economiche unitarie, medie e marginali.

ANALISI IN DUE VARIABILI CON APPLICAZIONE ALL'ECONOMIA

Le funzioni reali di due variabili reali:

Le disequazioni, i sistemi di disequazioni in due variabili e risoluzione grafica delle stesse. Il sistema di riferimento ortogonale nello spazio. Equazione del piano. Definizione di funzione di due variabili. Determinazione del dominio di una funzione. Linee di livello: definizione e utilizzazione per la rappresentazione grafica di una funzione di due variabili. Intorno circolare. Punto di accumulazione. Estensioni dei concetti di limite e di continuità.

Le derivate parziali:

Derivate parziali del primo ordine e loro significato geometrico. Il piano tangente ad una superficie. Derivate parziali del secondo ordine. Enunciato del teorema di Schwarz.

Massimi e minimi liberi:

Massimi e minimi relativi ed assoluti: definizioni. Enunciato del teorema di Weierstrass. Individuazione dei massimi e minimi relativi liberi mediante le linee di livello. Determinazione mediante le derivate (condizione necessaria; punti critici o stazionari; Hessiano; condizione sufficiente).

Massimi e minimi vincolati:

Massimi e minimi vincolati: definizioni e interpretazione geometrica. Massimi e minimi vincolati con vincolo espresso da equazione: ricerca mediante il metodo elementare nel caso di vincolo esplicitabile; ricerca con il metodo delle linee di livello; ricerca con il metodo dei moltiplicatori di

Lagrange. Massimi e minimi vincolati con vincolo espresso da disequazioni e da un sistema di disequazioni: esempi; generalità. Massimi e minimi in un insieme limitato e chiuso.

Approfondimenti: cenni per la determinazione del massimo del profitto per due beni in regime di concorrenza perfetta (un esercizio). Il consumatore e la funzione dell'utilità (esercizio applicativo).

Pentamestre

MATEMATICA APPLICATA

LA RICERCA OPERATIVA

Problemi di scelta in condizioni di certezza:

Scopi e metodi della ricerca operativa. Classificazione dei problemi in base alle condizioni e agli effetti. Problemi di decisione con effetti immediati: risoluzione con diverse funzioni obiettivo (retta, parabola, iperbole) nel continuo e nel discreto (analisi marginale).

Problemi di scelta fra più alternative: rappresentazione grafica; punti di indifferenza.

Approfondimento: Il problema delle scorte. Il P.E.R.T.

Problemi di scelta in condizioni di incertezza:

Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati (criterio del valor medio, scelte che tengono conto del rischio, criterio del pessimista e criterio dell'ottimista)

Problemi di scelta con effetti differiti:

Il criterio dell'attualizzazione: investimenti finanziari, investimenti industriali, ricerca della scadenza comune degli investimenti. Metodo della durata all'infinito degli investimenti. Definizione del tasso di rendimento interno e criterio relativo. Confronto tra criterio R.e.a. e T.i.r.

PROGRAMMAZIONE LINEARE

Gli strumenti matematici per la programmazione lineare :

Ripasso analisi in due variabili: domini delle funzioni in due variabili, rappresentazione dei vincoli mediante lo studio di sistemi di disequazioni in due variabili per la determinazione della regione ammissibile. Linee di livello.

Problemi della programmazione lineare in due variabili:

Il metodo grafico. Determinazione della funzione obiettivo. Regione ammissibile di base. Soluzioni ammissibili di base. Retta guida del fascio e linee di livello. Determinazione del vettore per individuare la direzione in cui cresce la funzione obiettivo.

Problemi della programmazione lineare in tre variabili.:

Problemi riconducibili al metodo grafico in due variabili. Il metodo algebrico per problemi di programmazione lineare in tre variabili.

LABORATORIO

Visualizzazione attraverso il software Derive di funzioni reali di due variabili reali e linee di livello. Piano tangente ad una funzione tridimensionale. Visualizzazione del significato geometrico delle derivate parziali del primo ordine.

Esercitazioni in Excel e Derive relative al programma svolto.

Creazione di un programma in PHP per la rappresentazione in 3D di funzioni in due variabili a partire dalle linee di livello in 2D.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **C**

INDIRIZZO: **MERCURIO**

MATERIA MATEMATICA

DOCENTE: PALAGI GIULIA

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

La classe, è composta da tredici studenti dal comportamento corretto ed educato: ciò ha consentito l'instaurarsi di rapporti interpersonali caratterizzati dal dialogo e dal rispetto reciproco.

L'atmosfera tranquilla in cui si sono svolte le ore di lezione ha permesso un sereno e costruttivo svolgimento delle attività didattiche.

Gli alunni, in generale, hanno dimostrato interesse e buona volontà di apprendere, nonché buone e in alcuni casi ottime capacità matematiche-logiche deduttive; sono sempre stati diligenti e responsabili, mostrando, nella maggior parte dei casi, impegno e serietà nello studio, sia a scuola sia a casa.

Per quanto riguarda il rendimento i risultati conseguiti sono stati eterogenei: alcuni studenti si sono sempre applicati con costanza e determinazione, sia in classe sia nello studio individuale, hanno seguito con attenzione le lezioni e, utilizzando un appropriato metodo di lavoro, hanno raggiunto una preparazione discreta o buona o addirittura ottima; altri, impegnandosi in modo un po' discontinuo o con un metodo di studio non adeguato, hanno raggiunto un profitto sufficiente o più che sufficiente.

La maggior parte della classe è riuscita sia nelle applicazioni, che nella trattazione di argomenti teorici, una minoranza ha privilegiato un approccio più pratico che teorico ma comunque in linea con le capacità operative richieste ad un ragioniere programmatore.

Si può dunque affermare che in generale risultano acquisiti i seguenti obiettivi:

- Saper individuare le strutture di base, i concetti e i procedimenti fondamentali relativi al programma svolto.
- Saper definire e esprimere i concetti matematici con sufficiente chiarezza e proprietà di linguaggio.
- Saper formalizzare un problema.
- Saper usare metodi e procedure opportuni nella soluzione di problemi.
- Comprendere il valore strumentale della matematica per lo studio di altre discipline.
- Saper utilizzare software per rendere i calcoli meno faticosi e per riflettere sugli argomenti trattati.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: C

INDIRIZZO: MERCURIO

MATERIA INFORMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Donatella CIBELLI – I.T.P. Stefano FLORIS

LIBRI DI TESTO: “INFORMATICA: SISTEMI OPERATIVI E RETI PER IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE” – Autori: LORENZI, GIUPPONI – Ed. ATLAS

altri materiali didattici (allegare eventuali dispense prodotte e/o utilizzate dalla classe)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

1. TELEMATICA E RETI DI CALCOLATORI (trimestre)

- Aspetti evolutivi delle RETI.
- Servizi offerti dalle RETI.
- Modello CLIENT/SERVER e modello PEER TO PEER.
- Tecnologia di trasmissione: collegamenti point to point, multipoint, reti broadcast.
- Classificazione delle reti per estensione.
- Tecnologia di comunicazione: trasferimento dati tramite linea simplex, half-duplex e full-duplex.
- Topologie di rete.
- Tecniche di commutazione.
- Architettura di rete.
- Cenni sul modello ISO/OSI: caratteristiche generali senza approfondimenti sulle funzioni dei singoli livelli.
- Architettura TCP/IP.
- Mezzi trasmissivi.
- Gli indirizzi IP.
- Livelli applicativi dell'architettura TCP/IP.
- Standard digitali per le reti pubbliche: linee ISDN e ADSL.

2. INTERNET (trimestre/pentamestre)

- Cenni sulla storia di INTERNET.
- Architettura di Internet.
- Il DNS.
- Il server Web.
- Gli strumenti di Internet .
- Proxy Server.
- I servizi di Internet.

- La ricerca delle informazioni sulla rete.
- La sicurezza in Internet.
- Tipi di virus del computer.

3. TEORIA DEI SISTEMI OPERATIVI (pentamestre)

- Caratteristiche generali.
- L'organizzazione modulare.
- Sistemi monoprogrammati e multiprogrammati.
- Classificazione sistemi operativi: sistemi dedicati, sistemi batch, sistemi interattivi multiutente.
- I processi.
- Diagramma di transizione di un processo: passaggi di stato.
- Le interruzioni.
- Il nucleo.
- Il gestore della memoria:
 - Gestione a partizioni (fisse e variabili);
 - Gestione della memoria virtuale (paginazione e segmentazione).
- Le periferiche virtuali.
- Il file system.
- Il modello a macchine virtuali.
- L'interprete dei comandi.
- I processi attivati dal sistema operativo.
- Cenni al software di sistema.
- Protezione e sicurezza.
- I Sistemisti.

4. LE TECNOLOGIE INFORMATICHE PER L'AZIENDA (pentamestre)

- Sistema informativo e sistema informatico.
- I profili professionali dell'informatica.
- Le applicazioni aziendali tradizionali.
- Le soluzioni informatiche; esempi per le banche, per la grande distribuzione commerciale e per l'industria manifatturiera.
- Problemi di sicurezza nei sistemi informatici.
- Le infrastrutture di rete nelle aziende.
- Le reti Intranet ed Extranet.

- Il commercio elettronico.
- L'e-governemet e le tecnologie per l'Amministrazione digitale.

5. INFORMATICA E SOCIETÀ (pentamestre)

- Software libero e Software "Open Source".
- Copyright e Copyleft.

6. Linguaggio HTML (il linguaggio è stato utilizzato durante l'intero anno scolastico per l'attività di laboratorio)

- Caratteristiche generali del linguaggio.
- Struttura di un documento HTML: intestazione e corpo.
- Inserimento di immagini.
- Elenchi puntati e numerati.
- Gestione dei link interni ed esterni ad una pagina.
- Inserimento di tabelle.
- Uso dei frame per la gestione di una pagina.
- Il tag FORM con gli attributi:
 - Method (Post, Get),
 - Action.
- Il tag INPUT con TYPE: TEXT, TEXTAREA, RADIO, CHECKBOX, PASSWORD, BUTTON, RESET, SUBMIT.
- Il tag SELECT .
- Regole di progettazione di una interfaccia utente per una applicazione WEB.

7. Linguaggi di scripting lato server: PHP (il linguaggio è stato utilizzato durante l'intero anno scolastico per l'attività di laboratorio)

- Introduzione a PHP.
- Programma di FTP.
- Uso delle variabili.
- Strutture di controllo: SE/SWITCH, Cicli FOR e WHILE.
- Pagina che richiama se stessa.
- I vettori.
- Funzioni: grafiche, numeriche e di trattamento date e stringhe.
- Database MySQL e PHPMyAdmin.
- Gestione dati con SQL.

- Gestione stampe.

8. Laboratorio

Progettazione e sviluppo di applicazioni di varia complessità utilizzando strumenti e linguaggi riportati ai punti 6 e 7.

9. AREA DI PROGETTO

La classe ha completato l'Area di Progetto "AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO", iniziata nel precedente anno scolastico.

Per i dettagli del progetto si rimanda alla componente specifica del documento.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: **C**

INDIRIZZO: **MERCURIO**

MATERIA INFORMATICA

DOCENTE: DOCENTE: Prof.ssa Donatella CIBELLI – I.T.P. Stefano FLORIS

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Conoscenza delle:

- caratteristiche di un generico SISTEMA OPERATIVO e delle differenti politiche di gestione da esso utilizzate per l'utilizzo delle risorse di un sistema di elaborazione;
- caratteristiche delle RETI DI CALCOLATORI e delle problematiche connesse all'utilizzo della comunicazione in rete;
- caratteristiche di INTERNET e dei servizi offerti;
- finalità e caratteristiche di un SISTEMA INFORMATICO AZIENDALE e, più in generale, dell'impatto dell'Informatica nell'azienda e nella società;
- caratteristiche e sintassi dei tag di base del linguaggio HTML;
- caratteristiche della programmazione lato server (linguaggio PHP).

Saper fare:

- usare le funzionalità opportune per la gestione di un Database Relazionale;
- estrarre dati da un Database Relazionale secondo diversi criteri, costruendo query in pseudo codifica (con l'utilizzo di operatori relazionali) e codifica SQL;
- realizzare progetti di gestione di database utilizzando i linguaggi PHP/HTML;
- realizzare siti web statici e dinamici;
- analizzare problematiche, anche complesse, per progettarne la soluzione, opportunamente documentata, tramite un Database relazionale.

La quasi totalità della classe ha raggiunto tutti gli obiettivi sopra esposti. Alcuni studenti si sono distinti per aver acquisito una preparazione completa e approfondita, dimostrando, inoltre, una buona capacità di organizzare il proprio lavoro e di collaborare con i compagni per il conseguimento di obiettivi comuni.

DOCUMENTAZIONE PROVE SCRITTE DI INFORMATICA

Di seguito si descrive la documentazione utilizzata dalla classe nella progettazione della soluzione di un problema. Tale progettazione si articola in più fasi, ognuna delle quali viene commentata, per fornire indicazioni su eventuali ipotesi o vincoli aggiuntivi del problema e sulle scelte fatte per lo schema dei dati e la struttura dell'applicazione.

ANALISI DEI DATI - si articola in due punti:

- produzione di uno SCHEMA CONCETTUALE, redatto secondo le regole del Modello ENTITÀ-RELAZIONI;
- produzione di uno SCHEMA LOGICO RELAZIONALE, redatto su un modulo progettato con la classe, nel quale, per ogni tabella del Database, vengono elencati:
 - nome, descrizione, tipo e obbligatorietà degli attributi,
 - le chiavi primarie (PK),
 - le chiavi esterne (FK).

In questo ambito viene valutata l'opportunità di scegliere fra una chiave primaria composta o semplice.

Si allega copia del modulo (Schema Logico Relazionale.doc) utilizzato dagli studenti nei compiti in classe svolti durante il 4° e il 5° anno di corso.

ANALISI FUNZIONALE

- produzione di un FUNZIONIGRAMMA, nel quale si rappresenta la struttura dell'APPLICAZIONE progettata per rispondere al problema proposto; essa viene vista come un insieme di programmi ognuno dei quali ha una specifica funzione, ma è inquadrato nel contesto generale dell'applicazione secondo una struttura di tipo gerarchico (gerarchia delle funzioni).

ANALISI DI DETTAGLIO

- In questa fase, qualora venga richiesto dal testo del compito, potrà essere descritto in modo più approfondito uno dei programmi in cui è strutturato il funzionigramma, fornendo:
 - obiettivo del programma,
 - dati di input da tastiera e dati di output,
 - breve descrizioni dei principali controlli,
 - SCHEMA DELLE RISORSE DI SISTEMA.
- Sempre in questa fase rientra lo sviluppo di una o più interrogazioni previste per il

Database progettato, come richiesto nella maggior parte dei compiti svolti durante il 4° e il 5° anno di corso. In questo caso, per ogni interrogazione sviluppata si producono:

- la pseudo codifica,
- la codifica SQL,
- lo SCHEMA DELLE RISORSE DI SISTEMA.

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: 5C

INDIRIZZO: Mercurio

MATERIA Diritto

DOCENTE: Bernardo Pieralli

LIBRI DI TESTO: Bobbio Ghiozzi Lenti Diritto pubblico Elemond Scuola Azienda
altri materiali didattici : Costituzione italiana, articoli di quotidiani

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI - Diritto Pubblico :</u>	TEMPI
<p style="text-align: center;">1. <u>Lo Stato e le forme di stato e di governo</u></p> <p><u>Caratteristiche ed elementi costitutivi dello stato moderno</u></p> <p><u>Cittadinanza e potere politico</u></p> <p><u>Forme di stato e di governo</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Settembre Ottobre</p>
<p style="text-align: center;">2. <u>L'ordinamento internazionale e sovranazionale</u></p> <p><u>L'organizzazione delle Nazioni Unite e le relazioni internazionali</u></p> <p><u>L'Unione Europea</u></p> <p><u>Legislazione e procedure</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Ottobre Novembre</p>
<p style="text-align: center;">3. <u>Le vicende costituzionali dello stato italiano</u></p> <p><u>Statuto Albertino</u></p> <p><u>Periodo liberale e fascista</u></p> <p><u>Proclamazione della Repubblica</u></p> <p><u>Costituzione</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Novembre</p>

<p>4. <u>I diritti e doveri dei cittadini</u></p>	<p>Mesi di : Dicembre</p>
<p>5. <u>Elezioni e forme di partecipazione democratica</u></p>	<p>Dicembre</p>
<p>6. <u>Il Parlamento</u></p> <p><u>Il bicameralismo perfetto</u></p> <p><u>Il Parlamento in seduta comune</u></p> <p><u>Status ed organizzazione</u></p> <p><u>Funzioni e procedimento legislativo</u></p> <p><u>Leggi Costituzionali</u></p>	<p>Mesi di : Gennaio</p>
<p>7. <u>Il Governo</u></p> <p><u>Composizione, formazione e crisi</u></p> <p><u>Responsabilità e funzioni</u></p> <p><u>Atti normativi governativi</u></p>	<p>Mesi di : Febbraio</p>
<p>8. <u>Il Presidente della Repubblica</u></p> <p><u>Ruolo, elezioni, carica e supplenza</u></p> <p><u>Poteri e responsabilità</u></p>	<p>Mesi di : Marzo</p>
<p>9. <u>La Corte Costituzionale</u></p> <p><u>Funzioni e organizzazione</u></p>	<p>Mesi di : Marzo</p>
<p>10. <u>La Magistratura</u></p> <p><u>Funzioni e organizzazione</u></p>	<p>Mesi di : Aprile</p>
<p>11. <u>Le Regioni e gli enti locali</u></p> <p><u>Diversi livelli di governo e principio di sussidiarietà</u></p> <p><u>Organizzazione e ripartizione di competenze</u></p>	<p>Mesi di : Aprile Maggio</p>

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: 5C

INDIRIZZO: Mercurio

MATERIA Diritto

DOCENTE: Bernardo Pieralli

LIBRI DI TESTO: Bobbio Ghiozzi Lenti Diritto pubblico Elemond Scuola Azienda
altri materiali didattici : Costituzione italiana, articoli di quotidiani

OBIETTIVI RAGGIUNTI :

Distinguere e confrontare le varie forme di stato e di governo individuandone le caratteristiche

Conoscere ed analizzare le vicende costituzionali italiane dall'unità ad oggi

Individuare i valori e i diversi orientamenti ideologici confluiti nel testo costituzionale

Ricerca ed analizzare i più importanti principi costituzionali

Conoscere composizione, funzioni, modalità di elezione, rapporti tra vari organi costituzionali

Comprendere il concetto di autonomia e decentramento

Analizzare i principi costituzionali che regolano l'attività giurisdizionale

Comprendere ed analizzare testi specifici e ricavarne concetti e modelli conosciuti

Utilizzare in modo appropriato il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina

Confrontare e valutare assetti istituzionali ed esprimere opinioni motivate

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: 5C

INDIRIZZO: Mercurio

MATERIA Scienze delle finanze

DOCENTE: Bernardo Pieralli

LIBRI DI TESTO: M.R. Vinci Orlando Scienze delle finanze Tramontana

altri materiali didattici : Costituzione italiana, leggi tributarie, articoli di quotidiani

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI - Scienze delle Finanze :</u>	TEMPI
<p style="text-align: center;">12. <u>L' Economia finanziaria pubblica</u></p> <p><u>Nozioni, caratteri e soggetti dell'attività finanziaria</u></p> <p><u>Regolamentazione</u></p> <p><u>Scienza delle finanze</u></p> <p><u>Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica</u></p> <p><u>Finanza neutrale e funzionale</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Settembre Ottobre</p>
<p style="text-align: center;">13. <u>La Spesa pubblica</u></p> <p><u>Evoluzione della spesa e teorie interpretative</u></p> <p><u>Classificazioni ed effetti</u></p> <p><u>Equilibrio economico</u></p> <p><u>Il moltiplicatore e l'acceleratore</u></p> <p><u>Effetti negativi di una eccessiva spesa pubblica</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Ottobre Novembre</p>

<p style="text-align: center;">14. <u>La spesa per la sicurezza sociale</u></p> <p><u>Il Welfare e i sistemi di sicurezza sociale</u></p> <p><u>Previdenza e assistenza. Fonti di finanziamento</u></p> <p><u>La tutela della salute</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Novembre</p>
<p style="text-align: center;">15. <u>Le entrate pubbliche</u></p> <p><u>Le fonti di entrata e criteri di classificazione</u></p> <p><u>Struttura: imposte dirette, indirette, generali e speciali, reali, proporzionali, progressive e regressive</u></p> <p><u>Applicazione dell'imposta</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Dicembre</p> <p>Gennaio</p>
<p style="text-align: center;">16. <u>Gli effetti economici dell'imposta</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Gennaio</p>
<p style="text-align: center;">17. <u>I diversi livelli della finanza pubblica</u></p>	<p>Gennaio</p>
<p style="text-align: center;">18. <u>Le Imprese pubbliche</u></p> <p><u>Attività imprenditoriale pubblica</u></p> <p><u>Tipologia e dibattito</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>
<p style="text-align: center;">19. <u>Ordinamento tributario italiano</u></p> <p><u>Caratteri generali del sistema tributario</u></p> <p><u>Fonti del diritto tributario</u></p> <p><u>Statuto del contribuente</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Febbraio</p> <p>Marzo</p>
<p style="text-align: center;">20. <u>Imposta sul reddito delle persone fisiche</u></p> <p><u>Fonti, struttura e singole categorie</u></p> <p><u>Tassazione separata e regimi sostitutivi</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Marzo</p>
<p style="text-align: center;">21. <u>Imposta sul reddito delle società</u></p> <p><u>Origine, presupposto e determinazione</u></p>	<p>Mesi di :</p> <p>Aprile</p>

22. <u>Il bilancio pubblico</u>	Mesi di :
<u>Origini e caratteri</u>	Aprile Maggio
<u>Struttura e teorie</u>	
<u>Disavanzo in Italia e politica di risanamento</u>	
<u>Normativa costituzionale</u>	
<u>Il sistema di bilancio in Italia</u>	
<u>La legge finanziaria e le leggi di settore</u>	
<u>Le variazioni, l'assestamento del bilancio e i controlli di gestione</u>	

Obiettivi Raggiunti

- Descrivere ed analizzare l'evoluzione del fenomeno finanziario nel corso del tempo
- Individuare i mezzi di finanziamento della spesa pubblica e distinguere le varie tipologie di entrate in relazione alla natura, alle caratteristiche e all'incidenza
- Spiegare i presupposti e le funzioni dei vari tipi di imposta
- Valutare gli effetti che il prelievo fiscale produce sull'economia nazionale e sul comportamento del contribuente
- Analizzare l'evoluzione e gli effetti della spesa pubblica
- Individuare le diverse forme di intervento statale nell'economia con particolare riferimento alle imprese pubbliche
- Comprendere le molteplici funzioni del bilancio pubblico
- Conoscere la struttura del bilancio dello Stato italiano
- Delineare i caratteri e la struttura del sistema tributario italiano con riferimento alla sua evoluzione
- Evidenziare la struttura e le caratteristiche delle imposte sul reddito e sulle attività produttive
- Applicare le imposte studiate nello svolgimento di semplici esercitazioni
- Analizzare il rapporto tra finanza statale e locale e le ragioni che giustificano il federalismo fiscale

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: C

INDIRIZZO: Mercurio

MATERIA : ECONOMIA AZIENDALE - LABORATORIO

DOCENTE: ALFREDO DE GRANDI – STEFANO FLORIS

LIBRI DI TESTO: ENTRIAMO IN AZIENDA - TRAMONTANA

altri materiali didattici (allegare eventuali dispense prodotte e/o utilizzate dalla classe)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Trimestre

◆ LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

- LE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
- Il sistema produttivo
- Le imprese industriali e la loro classificazione
- I soggetti aziendali ed il controllo dell'impresa
- La localizzazione e la delocalizzazione
- Il vantaggio competitivo
- Le funzioni aziendali

- LA GESTIONE STRATEGICA DELLE IMPRESE INDUSTRIALI
- L'impresa valore
- La gestione strategica, l'orientamento strategico
- L'analisi dell'ambiente interno ed esterno
- Le strategie di differenziazione
- La pianificazione strategica

- L'ORGANIZZAZIONE E IL SISTEMA INFORMATIVO
- L'organizzazione
- Il sistema informativo contabile

- IL PROCESSO GESTIONALE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI
- I fatti di gestione ed i cicli aziendali
- L'analisi economica per funzioni aziendali
- Il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo
- La struttura del patrimonio

- LA CONTABILITA' ANALITICO-GESTIONALE
- Il sistema informativo direzionale
- La contabilità analitico-gestionale
- I diversi concetti di costo; la classificazione dei costi
- La rappresentazione grafica dei costi fissi e variabili; il diagramma di redditività e break even analysis
- L'oggetto di calcolo dei costi
- La contabilità a costi diretti e a costi pieni

- I procedimenti tradizionali di calcolo dei costi e l'imputazione dei costi indiretti su base aziendale
- La localizzazione dei costi;
- L'evoluzione della COA e l'activity based costing
- I costi congiunti
- I costi standard
- La COA e le decisioni aziendali e la valutazione del magazzino
- Il make or buy
- L'efficacia e l'efficienza
- Rendimento e produttività di un fattore produttivo

- LA CONTABILITA' GENERALE
- La contabilità generale
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- Le immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie
- Il sostegno pubblico alle imprese
- La valutazione delle immobilizzazioni: materiali, immateriali e finanziarie
- La rilevazione delle imposte dirette

- PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE E REPORTING
- Pianificazione, programmazione e controllo
- La pianificazione aziendale
- Il business plan
- Il controllo di gestione e il sistema informativo direzionale
- Il budget e la sua relazione
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti fissi, il budget economico Il budgetary control
- Il controllo strategico
- L'analisi degli scostamenti di costi e ricavi
- Il reporting

Pentamestre

◆ L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

- LA DETERMINAZIONE E IL VERSAMENTO DELLE IMPOSTE DIRETTE
- Imposte indirette e dirette
- Le imposte sul reddito d'impresa
- Il concetto tributario di reddito d'impresa e il reddito fiscale
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- La deducibilità fiscale degli ammortamenti
- Le spese di manutenzione e di riparazione
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile Irpef e Ires
- La dichiarazione dei redditi e il versamento delle imposte dirette
- La liquidazione delle imposte dirette nelle società
- Il concetto di imposte differite e imposte anticipate

◆ IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO

- LA REDAZIONE E LA REVISIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
- Il bilancio d'esercizio
- la funzione informativa del bilancio d'esercizio
- La normativa sul bilancio, le parti componenti del bilancio
- I criteri di valutazione
- La relazione sulla gestione
- Il controllo contabile
- La revisione contabile e il giudizio sul bilancio espresso dalla società di revisione

- LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO
- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- La rielaborazione dei prospetti di bilancio: lo Stato patrimoniale riclassificato
- i margini della struttura patrimoniale
- il conto economico riclassificato
- configurazione a valore aggiunto e a costo del venduto
- il bilancio socio-ambientale

- L'ANALISI PER INDICI
- Gli indici di bilancio
- analisi della redditività e l'effetto leva
- analisi della produttività
- analisi patrimoniale
- analisi finanziaria

- L'ANALISI PER FLUSSI
- I flussi finanziari ed i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- I rendiconti finanziari
- Le variazioni del patrimonio circolante netto, il rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto e le informazioni desumibili dal documento
- Il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

◆ LA GESTIONE DELLE BANCHE

- IL SISTEMA FINANZIARIO E LE BANCHE
- Gli intermediari finanziari
- L'attività bancaria
- le funzioni dell'impresa bancaria
- la banca centrale europea e le autorità creditizie nazionali
- L'equilibrio nella gestione bancaria e le norme tecniche di gestione
- I rischi nell'attività bancaria

- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE STRATEGICA DELLE BANCHE
- Evoluzione del sistema bancario
- La gestione bancaria
- Le norme tecniche di gestione bancaria

- Il rischio dell'attività bancaria
- Orientamento strategico delle banche
- Il self-service bancario
- La banca virtuale
- Banca e impresa: Merchant banking, venture capital

- I CARATTERI GENERALI DELLE OPERAZIONI BANCARIE
- Classificazioni delle operazioni bancarie
- Prezzo delle operazioni bancarie
- Aspetto computistico delle operazioni bancarie
- La tutela del cliente
- Concetto di trasparenza bancaria

- LE OPERAZIONI DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA
- Caratteri e classificazione dei depositi bancari
- Depositi a risparmio libero, depositi bancari vincolati
- Conti correnti di corrispondenza: caratteristiche, aspetti giuridici e tecnici, estratto conto e scalare, prospetto competenze
- Servizi collegati al c/c: tesoreria, pagamenti periodici, cassette di sicurezza, carte di credito
- Il fido bancario: tipologie e classificazioni, regole tecniche, centrale dei rischi, confidi
- Aperture di credito: credito al consumo, accettazioni bancarie, lettere di credito
- Lo smobilizzo dei crediti

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Sviluppo di un software per la tenuta della contabilità di magazzino (Visual basic)

Studio ed utilizzo di un programma di contabilità (Start sigla)

Redazione di un bilancio, indici e report (Excel)

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: C

INDIRIZZO: Mercurio

MATERIA : ECONOMIA AZIENDALE - LABORATORIO

DOCENTE: ALFREDO DE GRANDI – STEFANO FLORIS

LIBRI DI TESTO: ENTRIAMO IN AZIENDA - TRAMONTANA

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Conoscenze:

- Il ruolo e le funzioni delle aziende industriali nel sistema economico;
- le nuove tendenze strategico organizzative e operative di tali aziende;
- la contabilità analitica: relazioni e collegamenti tra contabilità analitica e la contabilità generale;
- gli aspetti tipici della chiusura dei conti e il bilancio inteso come sintesi della gestione;
- il ruolo e la funzione dei revisori dei conti;
- le strutture riclassificate dello Stato patrimoniale e Conto economico;
- i più importanti indici e i loro collegamenti;
- la struttura del rendiconto finanziario;
- i diversi tipi di imposta e relativi soggetti passivi;
- principi e criteri per determinare il reddito fiscale d'impresa;
- quali esigenze finanziarie delle imprese possono essere soddisfatte ricorrendo all'attività della banca;
- le caratteristiche dell'organizzazione bancaria;
- le caratteristiche tecniche delle principali operazioni di raccolta, di impiego e dei servizi;
- le linee evolutive dell'attività bancaria;

Competenze:

- comprendere le logiche della pianificazione, programmazione e organizzazione delle aziende industriali;
- rilevare ed elaborare i dati relativi ai costi della produzione;
- impostare i budget;
- controllare e interpretare gli scostamenti;
- distinguere dall'analisi di bilancio le caratteristiche di un'azienda industriale;
- individuare le procedure di revisione e interpretare una certificazione;
- riclassificare lo Stato patrimoniale e il Conto economico;
- determinare e costruire il sistema degli indici;
- esprimere un sintetico giudizio sull'andamento aziendale;
- determinare il reddito fiscale partendo dal reddito contabile;
- applicare le disposizioni fiscali in modo più corretto ed opportuno;

- l'analisi dei documenti emessi dalla banca;
- lo sviluppo dei conteggi relativi alle principali operazioni bancarie.

CLASSE QUINTA SEZIONE: C

INDIRIZZO: MERCURIO

DOCENTE: ANNA MARIA PALUMBO

LIBRI DI TESTO: NESSUNO

altri materiali didattici (allegare eventuali dispense prodotte e/o utilizzate dalla classe)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

LA COORDINAZIONE

La coordinazione riflessa, automatica e volontaria, le componenti specifiche, il progetto motorio, il controllo e la verifica della realizzazione.

Esercizi di analisi dei movimenti.

IL POTENZIAMENTO

Miglioramento e affinamento delle capacità fisiche.

Esercizi di potenziamento per gli arti superiori ed inferiori.

Esercizi a carico naturale.

LA MOBILITA' ARTICOLARE

Esercizi statici.

Esercizi dinamici.

STRETCHING

Esercizi di stretching generale con particolare riferimento alle strutture tendinee delle braccia e delle gambe.

ATTIVITA' NATATORIA

Esercitazioni di sensibilità all'acqua, scivolamento, valutazione delle capacità di base, miglioramento delle capacità coordinative in acqua, miglioramento delle capacità cinestetiche in acqua, apprendimento del galleggiamento, acquisizione della sicurezza in acqua, esercitazioni di battute di gambe, rilassamento in acqua, apnee ed immersioni, acquisizioni degli elementi di base delle nuotate, bracciate e perfezionamento nei vari stili (stile libero, rana e dorso). L'inserimento della pratica del nuoto contribuisce ad una maturazione psicofisica equilibrata con effetti positivi sul controllo dell'emotività sulla riduzione dell'ansia e sulla formazione dell'autostima. Inoltre la riduzione o l'annullamento nell'acqua della forza gravitazionale sulla colonna vertebrale previene l'insorgere dei paramorfismi.

Tuffi dai blocchi, staffette e giochi in acqua.

PRATICA DEI GIOCHI DI SQUADRA IN PALESTRA
Pallavolo, calcetto, tennis tavolo, palla tamburello e badminton.

TEMPI MESI OTTO

CLASSE QUINTA SEZIONE: C

INDIRIZZO: MERCURIO

DOCENTE: ANNA MARIA PALUMBO

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

IN TERMINI DI CONOSCENZE

Conoscere e comprendere il valore dell'attività motoria considerandola fattore di rilievo nel mantenimento della salute dinamica.

Conoscere come migliorare la funzionalità della coordinazione volontaria globale.

Conoscere le tecniche di allungamento muscolare.

Conoscere le caratteristiche tecniche-tattiche degli sport praticati.

Conoscere le regole di alcuni giochi di squadra.

IN TERMINI DI COMPETENZE

Sapere applicare le regole dei giochi di squadra.

Sapere lavorare in coppia ed in gruppo.

Sapere coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.

IN TERMINI DI CAPACITA'

Capacità di confrontarsi con gli altri.

Capacità di adeguare il proprio comportamento a nuove attività.

Capacità di divertirsi attraverso il gioco ed il movimento.

Capacità di adattarsi alle situazioni di gioco con globale ottimizzazione del gioco stesso

ALLEGATO B) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2010 -2011

CLASSE **QUINTA** SEZIONE:

INDIRIZZO:

TESTI DELLE PROVE DI ESAME SIMULATE DURANTE L'ANNO

I testi delle simulazioni di 1° e 2° prova verranno allegati in calce al documento

Simulazioni di terza prova

ESAME DI STATO TERZA PROVA

Economia Aziendale

Classe 5° C Mercurio

15 dicembre 2010

Cognome e nome _____

1) La contabilità gestionale può essere tenuta con il metodo del direct costing o del full costing: spiega queste due diverse modalità di calcolo del costo.

Risposta in 10 righe

2) Che cos'è il controllo di gestione e quali sono le sue fasi ?

Risposta in 10 righe

3) Cosa si intende con “sostegno pubblico alle imprese” e con quali diverse modalità può essere effettuato tale intervento ?

Risposta in 10 righe

Simulazione terza prova

nome e cognome

dicembre 2010

Inglese

classe 5 C mercurio 15

1. Immigration in the USA and “the American Dream”. Discuss


Risposta in 8 righe

2. Why can Rosa Parks, Martin Luther King and Jesse Owens be considered black icons? Discuss.

Risposta in 8 righe

3. Immigration in Italy. Why do people immigrate to your country? Do they face any problems? Do they preserve their identity? Discuss.

Risposta in 8 righe

 RussellNewton Istituto Statale di Istruzione Superiore Tecnica e Scientifica	SIMULAZIONE 3^ PROVA MATEMATICA	5^C mercurio
--	--	---------------------

Scandicci, 15 dicembre 2010

NOME _____

1. Enuncia la definizione di funzione continua in due variabili e determina se la seguente funzione $z = \frac{3}{x^2 + y^2}$ è continua nel punto P(0; 0) .

Risposta in 8 righe

2. Enuncia il teorema di Schwartz e verifica se è valido per la seguente funzione: $z = e^{3x+2y}$.

Risposta in 8 righe

3. Enuncia la procedura per trovare massimi e minimi vincolati quando il vincolo è espresso da un sistema di disequazioni;

Risposta in 8 righe

Compito di Scienze delle finanze

Classe _____ Alunno/a _____

1. Indicare e descrivere le prestazioni a sostegno del reddito all'interno delle prestazioni previdenziali.

Risposta in 10 righe

2. Descrivi cosa si intende per A.S.L. all'interno della sistema sanitario nazionale.

Risposta in 10 righe

3. Teoria classica in tema di effetti delle spesa sull'equilibrio del sistema economico.

Risposta in 10 righe

ESAME DI STATO TERZA PROVA

Economia Aziendale

Classe 5° C Igea

5 marzo 2009

Cognome e nome _____

- 1) La contabilità gestionale può essere tenuta con il metodo del direct costing o del full costing: spiega queste due diverse modalità di calcolo del costo.

- 2) Che cos'è il controllo di gestione e quali sono le sue fasi ?

- 3) Cosa si intende con svalutazione dei crediti e in quale misura viene considerata un costo fiscalmente deducibile ?

Quesiti di storia per la simulazione della terza prova scritta

Classe V C Mercurio

16/03/2011

Prof. Giovanni Avogadri

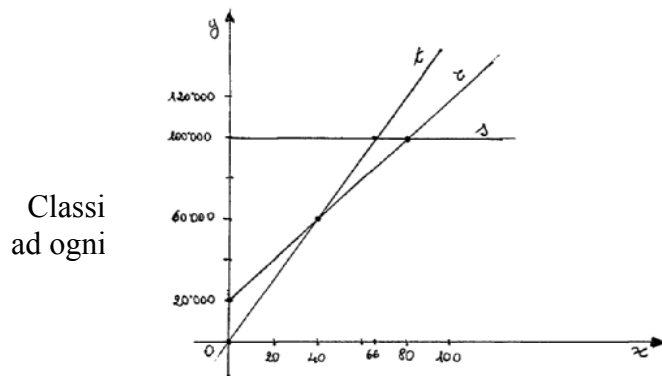
1. Bilancio storico dell'età giolittiana: punti di forza e debolezza, ambiguità a conquiste dell'Italia di inizio secolo.
2. Alcuni storici definiscono la Prima Guerra Mondiale "la più grande esperienza di massa mai vissuta fino ad allora nella storia dell'umanità". Spiega perché e chiarisci alcune conseguenze di tale esperienza.
3. Quali nuovi movimenti e partiti politici sorsero in Italia all'indomani della fine del primo conflitto mondiale?

TERZA PROVA DI MATEMATICA

NOME: _____ classe: _____ data: _____

Enuncia la condizione sufficiente affinché un punto stazionario sia di massimo o minimo relativo e calcola la matrice Hessiana della seguente funzione $z = 3x^2 + y^2 - xy$.

Un'impresa per il noleggio giornaliero di un autocarro può scegliere tra le seguenti tre offerte: a) 1.000 al Km più un diritto di 20.000 b) 100.000 fisse c) 1.500 al Km, senza spese fisse. Il grafico relativo al costo delle tre offerte è il seguente:



i retta l'alternativa giusta (associa e si tratta dell'alternativa a, b, o c).
icando la scelta

I problemi di scelta, in condizione di certezza e con effetti differiti, possono essere affrontati utilizzando vari criteri. Descrivere sinteticamente come si può scegliere fra più alternative utilizzando il criterio del valore attuale e precisare i limiti di questo metodo.

Compito di DIRITTO PUBBLICO

Classe _____ Alunno/a _____

In tema di libertà personale (art.13 Cost.) il candidato tratti della Carcerazione preventiva.

Libertà sostanziale come concezione di libertà *attraverso lo stato*.

Concetto di Riserva di Giurisdizione

ALLEGATO C) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2010–2011

CLASSE **QUINTA** SEZIONE:

INDIRIZZO:

CRITERI ED INDICATORI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

SCHEDA PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PROVA DI ESAME DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA: A. Analisi e commento di un testo						
D. Trattazione di un tema di ordine generale						
<i>PARAMETRI</i>	<i>Peso</i>	<i>da 0 a 5 punti</i>	<i>da 6 a 9 punti</i>	<i>da 10 a 12 punti</i>	<i>da 13 a 15 punti</i>	<i>punti</i>
Comprensione e aderenza al testo	30 %					
Coerenza e sviluppo degli argomenti	30 %					
Ortografia e sintassi	30 %					
Lessico e stile	10 %					
PUNTEGGIO TOTALE						

BONUS DI ECCELLENZA: se il punteggio della prova è almeno 13, è possibile assegnare 1 o 2 punti per la particolare originalità e la ricchezza dei contenuti critici.

PRIMA PROVA SCRITTA: B. Saggio breve, articolo di giornale						
C. Sviluppo di argomento a carattere storico						
<i>PARAMETRI</i>	<i>Peso</i>	<i>da 0 a 5 punti</i>	<i>da 6 a 9 punti</i>	<i>da 10 a 12 punti</i>	<i>da 13 a 15 punti</i>	<i>punti</i>
Conoscenza degli argomenti	40 %					
Coerenza e sviluppo degli argomenti	20 %					
Ortografia e sintassi	20 %					
Lessico appropriato	20 %					
TOTALE						
<i>Bonus di eccellenza: se il punteggio della prova è almeno 13, è possibile assegnare uno o due punti aggiuntivi, per la particolare originalità e ricchezza di contenuti critici</i>						
PUNTEGGIO TOTALE						

Queste griglie di valutazione sono indicative dei criteri di correzione seguiti durante l'anno scolastico.

SECONDA PROVA SCRITTA: INFORMATICA

<i>PARAMETRI</i>	<i>Peso</i>	<i>da 0 a 5 punti</i>	<i>da 6 a 9 punti</i>	<i>da 10 a 12 punti</i>	<i>da 13 a 15 punti</i>	<i>punti</i>
Uso del linguaggio tecnico	10 %					
Svolgimento componente teorica	20 %					
SVILUPPO DI UN CASO						
Organicità della proposta di soluzione	60 %					
Uso corretto della documentazione	10 %					
TOTALE						
PUNTEGGIO TOTALE						

TERZA PROVA SCRITTA: TIP. B Quesiti a risposta singola

<i>PARAMETRI</i>	<i>Peso</i>	<i>da 0 a 5 punti</i>	<i>da 6 a 9 punti</i>	<i>da 10 a 12 punti</i>	<i>da 13 a 15 punti</i>	<i>punti</i>
Correttezza e completezza dei contenuti	70 %					
Uso appropriato del linguaggio	30 %					
<i>PUNTEGGIO TOTALE</i>						

Queste griglie di valutazione sono indicative dei criteri di correzione seguiti durante l'anno scolastico.

COLLOQUIO								
INDICATORI	Peso	da 0 a 9	da 10 a 16	da 17 a 19	da 20 a 24	da 25 a 26	da 27 a 30	punti
Conoscenza degli argomenti	50%							
Correttezza espositiva	30%							
Capacità di effettuare collegamenti	10%							
Rielaborazione critica	10%							
equivalenza col voto in decimi		da 0 a 2,9	da 3 a 4,9	da 5 a 5,9	da 6 a 6,9	da 7 a 7,9	da 8 a 10	
<i>PUNTEGGIO</i>								
<i>Bonus di eccellenza: se il punteggio della prova è almeno 27, è possibile assegnare da uno a tre punti, per la particolare autonomia di giudizio e sicurezza espositiva espressa dal candidato</i>								
<i>PUNTEGGIO TOTALE</i>								

La griglia verrà sperimentata nelle simulazioni dei colloqui da effettuare nella seconda metà del mese di maggio.

ALLEGATO D) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

CLASSE **QUINTA** SEZIONE: C

INDIRIZZO: Mercurio

MATERIALI DELL'AREA DI PROGETTO

La classe sta completando l'Area di Progetto "AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO",

PROGETTO "AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO".

Il progetto è stato "affidato" alla classe dalla "Commissione Qualità" dell'Istituto. Sono stati individuati alcuni ambiti di indagine, verso i quali la classe ha orientato la sua attenzione per formulare questionari volti ad analizzare la vita nella scuola così come viene percepita dagli studenti.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Redigere questionari da somministrare ad un campione di classi dell'Istituto per esaminare il punto di vista degli studenti sul rapporto che essi hanno con la scuola.
2. Progettare e realizzare un prodotto contenente i risultati dell'indagine, opportunamente catalogati, utilizzando strumenti software che permettano all'utente finale una facile consultazione.

OBIETTIVI DI CARATTERE GENERALE

1. Accrescere le capacità comunicative e relazionali degli studenti.
2. Sviluppare le capacità di ricerca e rielaborazione delle informazioni.
3. Migliorare la capacità organizzativa e l'attitudine al lavoro di gruppo.

ASPETTI ORGANIZZATIVI ESSENZIALI DEL PROGETTO

L'AREA DI PROGETTO, di durata biennale (è iniziata nel 2° quadrimestre della classe 4°), è stata completata nel corrente anno scolastico, in particolare durante il pentamestre; il coordinamento delle attività

è stato affidato all'insegnante di Informatica, ma tutti i docenti del consiglio di classe hanno collaborato attivamente perché gli studenti potessero raggiungere gli obiettivi prefissati.

Attività svolte durante il 4° anno

La classe ha elaborato tre questionari diversi rivolti agli studenti delle prime, delle seconde e del triennio. L'ultimo, più articolato, oltre ad una parte generale rivolge domande più specifiche sul rapporto che gli studenti hanno:

- con la scuola in generale,
- con l'Istituto "Russell-Newton",
- con i loro docenti.

Attività svolte durante il 5° anno

- Individuazione del campione di classi alle quali somministrare il questionario.
- Progetto e realizzazione di un Database per la registrazione delle risposte degli studenti.
- Realizzazione di un sito con una interfaccia opportunamente studiata per la gestione dei questionari con il DB realizzato.
- Ritiro dei questionari e registrazione delle risposte.
- Elaborazione delle risposte e presentazione dei risultati tramite una interfaccia concordata con l'utente finale.
- Stesura della documentazione.

Per i dettagli del progetto si rimanda alla componente specifica del documento.

ALLEGATO E) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

CLASSE **QUINTA** SEZIONE:

INDIRIZZO:

CORSI INTEGRATIVI FACOLTATIVI ORGANIZZATI DALL'ISTITUTO

La scuola ha organizzato e gestito, durante l'anno scolastico, corsi integrativi facoltativi, sia nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, sia con funzione di orientamento universitario. I corsi, programmati all'inizio dell'anno, sono stati proposti agli studenti che hanno operato le loro scelte.

Al termine di ciascun corso sono state effettuate verifiche delle conoscenze e/o delle competenze acquisite, delle quali il consiglio di classe ha tenuto conto per l'assegnazione del credito scolastico (si allegano copie degli attestati per l'accesso al credito scolastico).

Nella tabella che segue una sintesi dei corsi seguiti dalla classe.

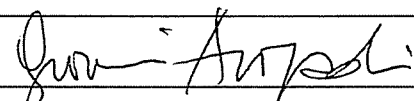
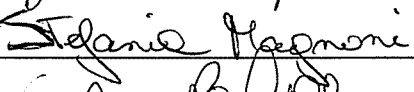
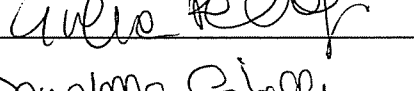
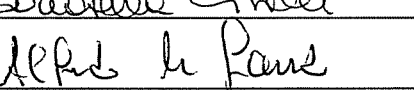
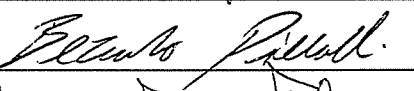
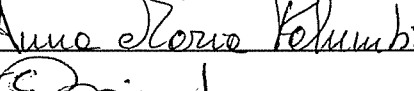
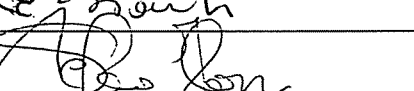
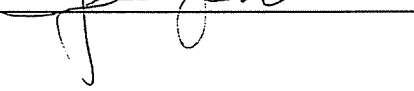

TITOLO DEL CORSO	Numero delle ore	DOCENTE	numero studenti (*)

(*) La certificazione è a disposizione della Commissione di esame

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

CLASSE QUINTA SEZIONE: C

INDIRIZZO: MERCURIO

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana - Storia	AVOGADRI GIOVANNI	
Lingua straniera (Inglese)	MAGNONI STEFANIA	
Matematica e laboratorio	PALAGI GIULIA	
Informatico e laboratorio	CIBELLI DONATELLA	
Economia aziendale e laboratorio	DE GRANDI ALFREDO	
Scienza delle finanze - Diritto	PIERALLI BERNARDO	
Educazione fisica	PALUMBO ANNA MARIA	
Religione	BIONDI ELENA	
ITP di laboratorio	FLORIS STEFANO	

Scandicci, 5 maggio 2011

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Sandra Ragionieri Scotti)

